

Corte di Cassazione Sezione IV Penale - 28 novembre 2014, n. 49735 -
Pres. Brusco

**Mancato uso delle cinture di sicurezza del minore – padre
conducente in stato di ebbrezza – punibilità della madre per grave
negligenza – omicidio colposo - sussiste**

E' colpevole del delitto di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale la madre che non assicura il proprio figlio al seggiolino e che consente che lo stesso sia trasportato da conducente in stato d'ebbrezza. Nel caso di specie, il conducente, padre della vittima, si poneva alla guida dell'auto con tasso alcolemico oltre il 2,10 g/l, e la madre non assicurava il figlio di 8 mesi al seggiolino, posizionandosi sul sedile posteriore dell'auto con il minore in braccio. La responsabilità della madre per colpa specifica, rileva sotto il duplice profilo dell'aver acconsentito alla guida in stato di ebbrezza del coniuge e di non aver assicurato il minore con i sistemi di ritenuta previsti dalle norme in tema di circolazione stradale. L'aver acconsentito che alla guida si ponesse un soggetto in condizioni di alterazione alcolica non costituisce un'estensione della colpa ascrivibile espressamente in capo a quest'ultimo. Infatti la madre non è stata dichiarata colpevole di guida in stato d'ebbrezza, bensì colpevole di aver acconsentito che sull'auto viaggiasse il figlio soggetto alla sua custodia, violando in questo modo sia le regole generiche di prudenza e diligenza che la regola specifica imposta dall'art 172, comma 10 del codice della strada.